

# Economia

↑ **+0,63%** FTSE MIB 33.780,28

↑ **+0,60%** FTSE ALL SHARE 35.899,93

↓ **-0,09%** CAMBIO EURO/DOLLARO 1.1122 \$



### Il Punto

## La Fed taglia i tassi Powell in bilico tra Harris e Trump

di Paolo Mastrolilli

**P**rudenza, ossia un quarto di punto, nella convinzione che l'economia americana resti avviata verso l'atterraggio morbido; oppure un po' di aggressività, ossia mezzo punto, per evitare il rischio che invece il pericolo della recessione torni a nascondersi dietro l'angolo. Si riduce a questo, in estrema sintesi, la scelta che la Federal Reserve annuncerà oggi sui tassi. Per parte loro, analisti e operatori propendono per la seconda ipotesi, un po' per logica e un po' per natura. L'inflazione sta scendendo verso l'obiettivo del 2%, e quindi è arrivato il momento di ridurre il costo del denaro, senza però correre il rischio di riaccenderla. Questo è l'argomento che giustifica la scelta prudente di un taglio dei tassi dello 0,25%. Però la disoccupazione è risalita al 4,2%, alimentando le paure che la recessione sia già cominciata o in agguato. Da qui la necessità di intervenire in maniera più decisa, con lo 0,5%. Il tutto sullo sfondo delle presidenziali del 5 novembre, con Harris che spera in un aiutino dalla Fed, e Trump che le intima di stare ferma, perché peggio vanno le cose e meglio è per lui.

### LA CRISI DELL'AUTO

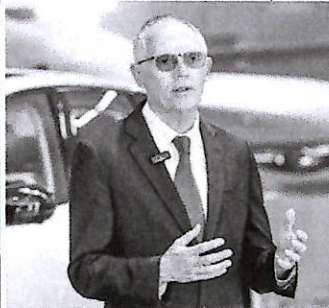
# Tavares: "Con scelte impopolari Stellantis ha evitato i guai di Vw"

L'ad ribadisce la strategia sull'elettrico ma la gigafactory Acc di Termoli perde i fondi Pnrr I sindacati si mobilitano e il governo approva le norme per acquisire i marchi italiani inutilizzati

**TORINO** — «Abbiamo fatto scelte impopolari per non finire nella stessa situazione di Volkswagen». L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Da Torino, dove inaugura all'interno di Mirafiori i nuovi uffici di OnePro, la sede della divisione veicoli commerciali, spiega la ragione di alcune decisioni criticate, come le uscite incentivate, la stretta sui costi e le revisioni delle catene di fornitura. «Non vogliamo finire come Volkswagen», dice rispetto alla possibile chiusura di fabbriche del gruppo tedesco con il taglio di 15.000 dipendenti. E aggiunge: «Il futuro dirà se siamo stati in grado di evitare i problemi oppure no, ora è troppo presto. Dipende da molte cose, dai consumatori, da quanto velocemente saremo in grado di ridurre i costi e dalla volontà dei Paesi europei di sostenere le famiglie nell'acquisto di elettriche».

Anche la scelta di Acc, joint venture tra Stellantis, TotalEnergies e Mercedes Benz, di fermare il progetto della gigafactory di Termoli non è percepito bene dai sindacati, pronti a mobilitarsi per convincere la società a tornare sui propri passi. Acc sta sviluppando una nuova batteria e il progetto è in stand by fino al primo trimestre 2025. Posizione che ha portato ieri il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, a spostare i contributi del Pnrr, 250 milioni su oltre 2 miliardi di investimenti, altrove.

di Diego Longhin



▲ **Alla guida**  
L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares

Una scelta pragmatica per evitare di perdere i soldi dell'Europa. Urso è pronto, se e quando Acc confermerà l'investimento, a trovare altre risorse. Stellantis ha invece confermato che «alle Meccaniche di Termoli la produzione di motori è garantita fino al 2028-2029». Al centro della questione c'è la crisi dell'auto, ma soprattutto le difficoltà a vendere veicoli elettrici perché costano troppo. Tavares considera «normale da parte dei manager Acc riprogrammare gli investimenti di fronte alle esitazioni sulle norme e sulle vendite di modelli». Perché? «C'è stato un momento in cui i governi hanno aiutato i consumatori, ma quel momento è finito. Forse perché non ci sono i soldi o forse perché gli Stati non vogliono far crescere il debito». Cosa che ha portato tutti a tirare il freno: «Non investiamo in capacità che non possono usare, sarebbe un bagno di sangue: è giusto investire sulla base dell'andamento delle vendite del mercato», dice l'ad di Stellantis, gruppo che ha come primo azionista Exor che controlla anche Repubblica.

Tavares dice no alla richiesta dell'Acca e del presidente Luca de Meo, che è anche ad di Renault, di ri-

vedere i limiti sulle emissioni di Co2, più stringenti dal 2025, e il percorso sulla transizione green con il passaggio cruciale, dai motori tradizionali all'elettrico, nel 2035. In ballo ci sono 15 miliardi di multe per i produttori. «Il riscaldamento globale non è più un problema?», si chiede Tavares. «Se si stabilisce la cornice normativa, poi si lavora al suo interno. Noi lo abbiamo fatto. Gli obiettivi sulle emissioni della Ue sono brutali, ma noi siamo pronti. La concorrenza in Europa è fondamentale per arrivare alle migliori offerte».

Tavares conferma la Fiat 500 ibrida nel 2026 a Mirafiori, dove ha l'obiettivo di produrre più cambi. E proseguirà anche la produzione di Gran Cabrio e Gran Turismo di Maserati. «Questo testimonia il nostro profondo impegno in Italia. È in atto una trasformazione a Mirafiori, ma non abbiamo problemi di organico», sottolinea. Anche il sito di Atesa «rimane centrale».

Nessuna polemica con il governo. A chi gli chiede del decreto che tutela i marchi di interesse nazionale, tra i quali ci sono Innocenti o Autobianchi, che potrebbero finire ad altri produttori, cinesi compresi, Tavares risponde: «Non sono io a fare le leggi. Parto dal presupposto che l'Italia è uno stato di diritto, così come l'Europa ha le sue regole. Qualunque sia la legge, la rispetteremo. In ogni caso, cercheremo di proteggere i nostri interessi».

“  
Gli obiettivi sulle emissioni imposti dalla Ue sono brutali, ma noi siamo pronti  
”

### Operazione da 2,3 miliardi

## All in di Flutter sull'Italia aggiunge Snai a Sisal

**MILANO** — Flutter Entertainment fa un ambo secco sulla ruota delle scommesse tricolori, e dopo aver investito 1,6 miliardi di sterline su Sisal, firma un accordo per acquistare Snai per 2,3 miliardi di euro (debiti compresi) diventando il leader italiano dei giochi.

L'acquisto di Snaitch (la holding che gestisce i giochi tricolori) si completerà entro il secondo trimestre del 2025 e, secondo il colosso anglosassone dei giochi Flutter, avrà un impatto positivo immediato sugli utili per azione del gruppo quotato in Irlanda, che ieri ha festeggiato l'acquisizione salendo del 3,3% a 203,9 euro.

Snai è il terzo operatore online nel mercato italiano, con una quota del 9,9% nel 2023 e 291.000 persone che in media ogni mese fanno la loro giocata. Nel 2023 il grup-

po ha generato ricavi per 947 milioni di euro (al netto delle imposte sul gioco) e un margine operativo lordo, al netto delle componenti straordinarie - di 256 milioni di euro, di cui il 50% generato online. Con questa acquisizione Flutter diventerà il primo operatore dei giochi in Italia, con una quota di mercato online del 30% tenendo conto anche dell'attività di Sisal. Il

**Nasce il primo operatore nazionale con il 30% del mercato online**



▲ **Fabio Schiavolin**  
Ceo di Snaitch  
Il gruppo passa da Playtech a Flutter Entertainment

gruppo prevede che la transazione possa generare sinergie operative sui costi di almeno 70 milioni di euro, oltre a sinergie di ricavi incrementali che non sono però ancora state quantificate.

L'Italia è il più grande mercato del gioco in Europa, con un margine all'ingrosso stimato nel 2023 a 21 miliardi di euro, e importanti prospettive di crescita. La penetrazione dei giochi online è in forte crescita, ma resta bassa (circa il 21% della media delle giocate giornalieri nel 2023), rispetto a mercati più maturi come Australia e Regno Unito, dove la penetrazione di internet sulle scommesse supera il 60% delle giocate. Flutter stima infatti che l'accelerazione dei giochi sul web guiderà la crescita del mercato online a un tasso del 10% nei prossimi tre anni. — (s.b.)

**CITTÀ DI TORINO**  
PROCEDURA APERTA n. 56/2023 del 4/9/2024 per il servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi circoscrizionali della Città di Torino a indotto impatto ambientale conforme al DM 63 - 10 marzo 2020 (C.A.M.) - lotte 2 e 4. Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 17 del disciplinare di gara. Hanno presentato offerta n. 8 imprese. Sono risultate aggiudicatrici le seguenti imprese: - lotto 2: COOPERATIVA SOCIALE PG FRASSATI DI P.L.S.C.S. ETS con sede in via strada della Pelenna n. 227 - Torino, con il punteggio di 69.464 punti, importo massimo di aggiudicazione - IVA esclusa Euro 348.360,66; - lotto 4: STRANAIDEA S.C.S. con sede in via Paolo Veronese n. 202 - cap 10148 - Torino, con il punteggio di 79.275 punti, importo massimo di aggiudicazione - IVA esclusa Euro 467.213,11. Torino, 9 settembre 2024  
La direttrice del Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato  
dott.ssa Monica SCIAJNO

**TRIBUNALE DI BARI**  
SEZIONE PRIMA CIVILE RG 7045/2024  
Richiesta di dichiarazione di morte presunta di COLUCCIA MARIO  
Il Tribunale di Bari sezione I civile Giudice Valeria Guaragnella, con decreto in data 17 luglio 2024 ha ordinato le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Coluccia Mario, nato a Grottole (Ba) in data 19/11/1949 con ultima residenza in Nociaturo (Parchitello) alla via degli Ulivi 175, scomparso dal 22 aprile 2003 con l'invito previsto dall'art. 473 bis e 62 c.p.c. - La richiesta ex art. 58 c.c. è stata presentata con ricorso dalla moglie Fornelli Nicolina e dalle figlie Coluccia Cristina e Coluccia Francesca. La scomparsa di Coluccia Mario è stata dichiarata dal Tribunale di Bari con sentenza n. 17 del 2007 passata in giudicato. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Bari o al sottoscritto difensore entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.  
Bari 3 settembre 2024  
Avv. FRANCESCO RACANELLI